



LECCO - **“Un giorno di ordinaria follia” tra le vie del capoluogo: a provocare il caos è stato un 35enne di origine marocchina, immigrato irregolare, che mercoledì sera si è aggirato alterato per il centro aggredendo passanti, agenti di polizia e danneggiando autovetture.**

Delle sue malefatte si ha traccia a partire dalle 19.30, quando **una donna è stata inseguita fino a casa dall'uomo urlante e barcollante**; fortunatamente la sua vittima è riuscita a chiudersi dietro il portone dell'abitazione prima che il 35enne riuscisse a mettergli le mani addosso.

Non ha avuto la stessa fortuna **un passante che ha ricevuto un pugno in pieno viso** dallo stesso marocchino, senza alcun motivo apparente.

Dieci minuti dopo è giunta la chiamata al 112 da parte di un cittadino che avvisava le forze dell'ordine di un giovane che **intralciava il traffico in via Leonardo Da Vinci, colpendo con le mani le auto in transito**, e che entrava e usciva in modo scomposto dagli esercizi commerciali.

Subito si è spostato un equipaggio della Squadra Volante della Questura di Lecco, che ha individuato il 35enne in via Francesco d'Assisi e lo ha inseguito a piedi. Nemmeno alla vista delle divise l'uomo è “rinsanito”, anzi: si è prima rifiutato di mostrare le proprie generalità e poi, alla vista dell'ambulanza del 118 giunta in supporto alla polizia, **ha tentato di divincolarsi con calci e pugni, finendo per mordere un agente alla mano sinistra.**

Alla fine, il 35enne è stato sedato e trasportato in ospedale per accertamenti. Una follia che gli è costata cara: subito è scattato l'arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, oltre che la denuncia per lesioni personali aggravate; **nel pomeriggio di giovedì è stato processato per direttissima** e condannato a cinque mesi e dieci giorni (pena sospesa); inoltre, sempre nel pomeriggio di giovedì, **il questore ha firmato l'ordine di allontanamento dal territorio nazionale** ed ora il 35enne avrà tempo cinque giorni per fare le valigie.

Agli atti non c'è conferma ufficiale, ma **è presumibile che lo straniero sia la stessa persona che ha aggredito in via Cavour il presidente del Circolo Paramatti, Umberto Paramatti**, che mercoledì sera passeggiava in compagnia della moglie ([vedi articolo](#)).